

Dieci anni di Zuppi a Bologna

“Rimanga qui ancora a lungo”

Gli auguri della città da Prodi al sindaco Lepore e ai senza dimora: “Vivevo in strada, lui mi ha capito”

Per Giuseppe Grillo, ex senzatetto di 70 anni: «Il cardinale? È una persona rispettata da tutti, per la bontà, la saggezza, e anche per la pazienza. Lui dice quel che pensa, nel momento del bisogno, gli auguro di passare ancora tanti anni come questi. Quando ho conosciuto don Matteo - ricorda - ero già in dormitorio, grazie alla fede mi sono sollevato, lui ha capito quando stavo per arrivare al bar-

tro». Nel decennale dell'insediamento del vescovo Matteo Zuppi a Bologna - che ricorre oggi - c'è tutta la città a fargli gli auguri, dai senza fissa dimora all'ex premier Romano Prodi, che rivolgendosi a don Matteo dice: «Sono stati dieci anni importanti, in cui hai dato un grande stimolo alla vita religiosa, sociale e culturale della nostra comunità e alla tua diocesi». Inoltre, «ci hai mostrato anche quanto sia faticoso e impervio il cammino verso la pace. Ma, bisogna pur percorrerlo, con perseveranza e coraggio, come hai fatto tu». Quella di Prodi è una delle voci ospitate sullo speciale numero dell'Apricittà delle Acli dedicato ai 10 anni di episcopato di Zuppi. «Il mio augurio è "ad multos

annos" e che il Signore ti conservi a lungo per la diocesi di Bologna», aggiunge Prodi. In dieci anni «abbiamo imparato ad avere davvero a cuore questo prete di Roma che ha portato nella nostra città un'umanità luminosa. In questi anni il cardinale Zuppi - per tutti noi semplicemente don Matteo - è diventato prezioso familiare, entrando con passo leggero nelle nostre vite», dice il sindaco Matteo Lepore. L'arcivescovo «ha saputo comprenderci, cogliendo l'anima di Bologna oltre le sue contraddizioni: la forza popolare e schietta, la naturale propensione a lavorare insieme, la cultura della solidarietà. Ci ha accompagnati nei momenti difficili e in quelli di crescita, ricordandoci con pa-



L'arcivescovo Matteo Zuppi è da dieci anni alla guida della chiesa bolognese

neia il rettore Giovanni Molari. Sulle pagine del periodico delle Acli interviene così anche il presidente della comunità ebraica Daniele De Paz: «Con l'amico Matteo abbiamo condiviso un percorso esemplare, capace di unire le nostre comunità in un comune sentimento di ricerca di una pace autentica, che ripudi il linguaggio dell'odio e che promuova luoghi e occasioni di incontro, in un cammino che richiede oggi più che mai coraggio». — C.G.

(RIPRODUZIONE RISERVATA)

ERT

25 26

13
~~ 14 dic

Marco
Martinelli/Albe Marco
Cacciola

LETTERE ABERNINI

Teatro
Arena
del Sole

PRODUZIONE
ERT /

ERT
Emilia Romagna
Teatro Fondazione
Tessuto Nazionale



TEATRO ARENA DEL SOLE via Indipendenza 44, Bologna
bologna.emiliaromagnateatro.com



Il Mercato delle Erbe

**Mercato delle Erbe
il Comune lo affitta
al Caab per 12 anni
e 360 mila euro**

Vale quasi 360mila euro l'anno il canone d'affitto che Caab dovrà corrispondere al Comune per il Mercato delle Erbe. Annunciata e da tempo attesa, è arrivata la delibera di giunta di Palazzo d'Accursio che affida alla società che gestisce il **Centro Agro Alimentare di Bologna** la concessione del più grande mercato cittadino. Un affidamento della durata di 12 anni, necessariamente integrato al piano di rilancio della zona, appena finanziato dalla Regione. È qui che il Comune ha individuato l'hub urbano del commercio di prossimità: non solo i banchi del mercato, ma tutta l'area fino a via Montegrappa. «Il progetto - dice una nota del Comune - prevede di garantire ai fruitori del mercato la possibilità di accedere a prodotti con un buon rapporto di convenienza e a un prezzo adeguato». Parole d'ordine: filiera corta, sostenibilità efficienza e neutralità climatica. Il progetto parla anche di «un'offerta integrata tra vendita, somministrazione e servizi tramite aree attrezzate e spazi polivalenti che siano in grado di trasformarsi in luoghi di socialità, non solo legati al consumo». Nella gestione e affidamento degli spazi interni al Mercato, Caab dovrà perseguire politiche di contenimento dei canoni di locazione «per le attività meno remunerative». Per l'assessore Guidone, «il progetto metterà al centro lo sviluppo di servizi ai residenti del centro, attraverso un ragionamento sul giusto prezzo e sulla qualità dei prodotti e sui servizi di consegna». — S.C.

(RIPRODUZIONE RISERVATA)